

Ordine del giorno

CHI LAVORA PER LA SOCIALIZZAZIONE NON PUO' VENDERE SOLITUDINE

Considerato che:

Il mercato del gioco d'azzardo in Italia è sempre più esteso, che le vittime di slot-machine e video-poker raggiungono cifre veramente preoccupanti (11,3% nel 2008 con stime non ancora certe, ma vicine al 14% nel 2009).

Sempre più, le persone coinvolte nella dipendenza da questi strumenti di solitudine assumono atteggiamenti che creano grandi preoccupazioni nella vita di migliaia di uomini, donne e bambini.

I giocatori stessi, spesso sono incapaci di comprendere la gravità della loro dipendenza, presi dalla speranza di recupero delle somme perse fino alla rovina totale.

Preso atto che:

Solo nello stadio terminale della rovina può cominciare un discorso di recupero mai preso in considerazione prima.

Si propone che:

All'interno dei circoli Arci, pur comprendendo che per alcuni di essi la presenza di tali strumenti costituisce una forma di sostegno economico alle attività istituzionali, venga avviato un percorso che porti al superamento della presenza di tali strumenti, attraverso progetti specifici volti al recupero delle risorse altrimenti disperse.

Si propone inoltre che:

Laddove siano presenti slot-machine e video-poker, venga garantita un'adeguata informazione rispetto ai rischi legati alla dipendenza dal gioco d'azzardo.

Invitiamo anche a:

Considerare alcune prese di posizione di autorevoli psicologi che indicano il giocatore d'azzardo come una persona che porta in sé un senso di autodistruzione, che soffre di disturbi emotivi come incapacità o non volontà di accettare la realtà, mancanza di autostima, immaturità di base.

In conclusione:

Invitiamo tutti a prendere una posizione netta contro questo tipo di dipendenza (forse qui troppo sommariamente descritta nella sua gravità), per limitare il più possibile la diffusione di strumenti che creano tristezza e solitudine nella società. Manteniamo alto lo spirito dell'associazionismo che crea socializzazione e non disperazione.

Approvato dal congresso nazionale ARCI 18/04/2012